

diede. L'altro partito fu quello di porre in altissima vita il segretario, imputandolo di ignoranza nella scienza dell'ultima de' Regi Criminali, e movendo sospetti di molti costumi nella formazione de' processi e nelle relazioni, che poteva fare ai Padroni. Perchè in questi con ogni forza, che almeno al momento delle diete si Rei avessero il governo di non aver per ministro quello, il quale talvolta poteva pigliare eccezione giustissima, come sarebbe stato il cavaliere nel caso del Luerni, al quale si reputava nemico per ragioni private.

Nella Sessione dei 14. riguardando l'argomento de' Nobili si due tentarono di ottenere, che il Tribunale non ha più di vita, e se lo ha di averlo usato quasi parimente in casi grandissimi, e rari, ma non giammai con i Patrizi. Che gli inquirenti Reali inquirebbero, ma non giudicano, e il C. di X. giudicava. Con essere stato giudicato l'Avvocato Romano da Lerze nel 1523. Con' Alessandro Bon nel 1565. con' Giacomo Soranzo Pac. nel 1584. Con' il Bailo Giuliano Lippomano nel 1591. Con' il R. Angelo Badoer nel 1612, con' il R. Antonio Faccarini nel 1622. Con' tanti altri Patrizi, e con' nel secolo presente lo stesso Segretario Albini, se ben reo della più fellerata Felonia. Dover pertanto il Tribunale attendere di volta in volta le delegazioni dei casi dalla mano del C. X. e poi colla facoltà ricevuta venire a sentenze condannatorie. Li delitti per altro commessi da uomini costituiti in dignità e previdenze, non poter delegarsi: ma dover per ragione di stato e sicurezza comune essere sempre conosciuti e giudicati dal solo C. di X. Meritare poi qualche riflesso ancora la qualità delle Carceri penose quasi più della Bastiglia di Parigi, e della Torre di Londra. Li camerucci quasi, li Piombi, li porci non trovati in altra parte del Mondo così, ed essere simili avvanzi degli antichi Tranni della Lombardia. Per queste ragioni, e per quelle dette altre volte sentii chiamato dagli stimoli della Giustizia a fare qualche regolamento sopra il Giudizio de' Nobili, e sopra la sicurezza delle diete, ai quali articoli erano giustissimi di non rinunciare.

Si smarrirono grandemente gli altri tre a questa intimazione perchè vedevano, che ogni regolamento, anche minimo, poteva attenuare il Tribunale. Controproprio molti riflessi, ma indarno. Lessero alcuni Decreti per provare, che il Tribunale fino nella prima sua istituzione aveva più di morte ancora sopra i Patrizi, per li delitti di ribellione, e del segreto. Congi-